

Camminare nella notte. Dal buio alla luce del giorno.

Cammino, ricerca, mettersi a confronto con se stessi; fatiche, paure, motivazioni, speranze, fallimenti, fughe, domande, desideri.

Conoscere Dio, non è avere più informazioni su di lui, avere più notizie, sapere più dettagli, imparare nozioni. Inizio a conoscere una persona quando mi racconto a quella persona, quando provo a dire qualcosa di me. Quando inizio a camminare insieme lei. È allora che la persona mi si manifesta. E funziona così anche con Dio.

Per scoprire il suo volto di misericordia, il suo sguardo verso di noi, per scoprire che io gli sto a cuore, inizio a camminare con lui.

Cammino verso la luce, la verità di me stesso, il vero volto del fratello, il vero volto di Dio, che riesco a intravedere nel momento in cui provo a raccontarmi.

Cammino che è insieme dolore e gioia.

Questo può succedere nel sacramento della riconciliazione.

Faccio luce dentro di me raccontandomi a Dio, ma attraverso il volto di un uomo, riscoprendo così un po' alla volta il suo sguardo su di me, che mi svela chi sono io e chi è lui.

Ogni volta, ad ogni incontro.

Ritrovo il vero volto di Dio, nella verità di me stesso, del mio rapporto con gli altri e con il mondo che mi circonda.

- Che cosa mi fa felice, mi entusiasma, dove e quando sento che Dio cammina con me?
- Che cosa mi spinge nella vita di ogni giorno, qual è il motore che dà forza alle mie giornate?
- Quali sono le fatiche che vivo nella mia vita, quali fatiche sto affrontando, quali sto evitando?
- Quali fallimenti ho vissuto e sto vivendo? Da quali mi sono rialzato, quali mi sembrano invalicabili?
- Che paure mi bloccano, come mi difendo da queste paure?
- Che cosa cerco di nascondere a me stesso, agli altri, a Dio?
- Quali sono i miei desideri, cosa vorrei per me e per le persone care?
- Che domande porto dentro, che cosa non capisco di me, delle persone, di ciò che succede nel mondo, di Dio?
- Quali passi mi sento di fare, quali scelte?